

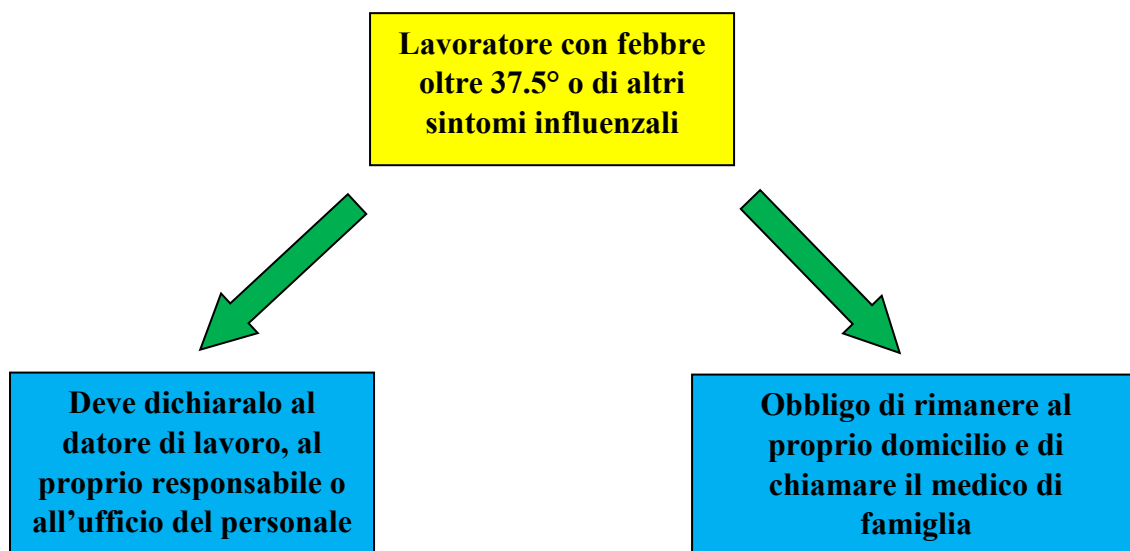


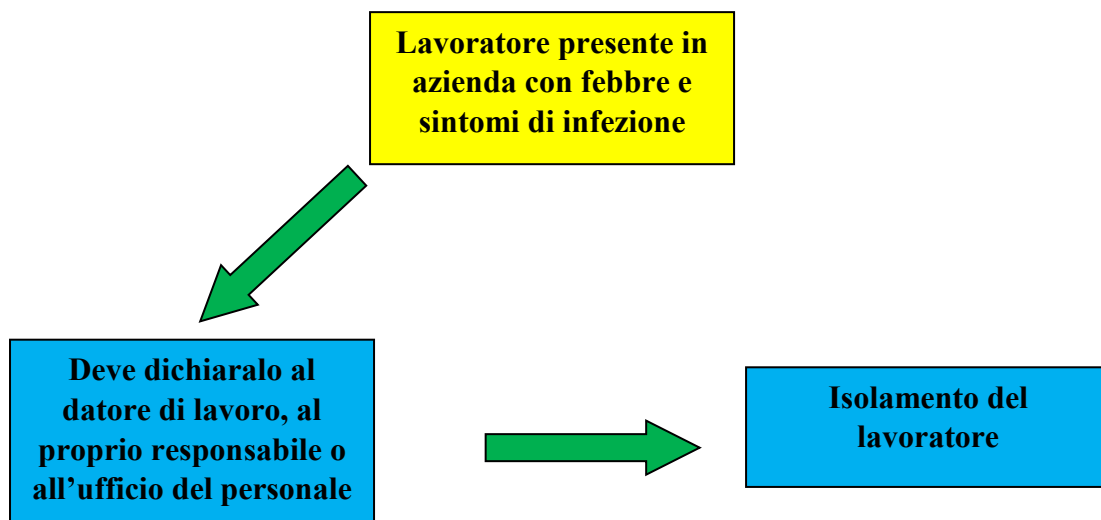
IL SINDACATO DEI CITTADINI

LA GESTIONE DELLE ASSENZE DEL LAVORATORE PER COVID-19

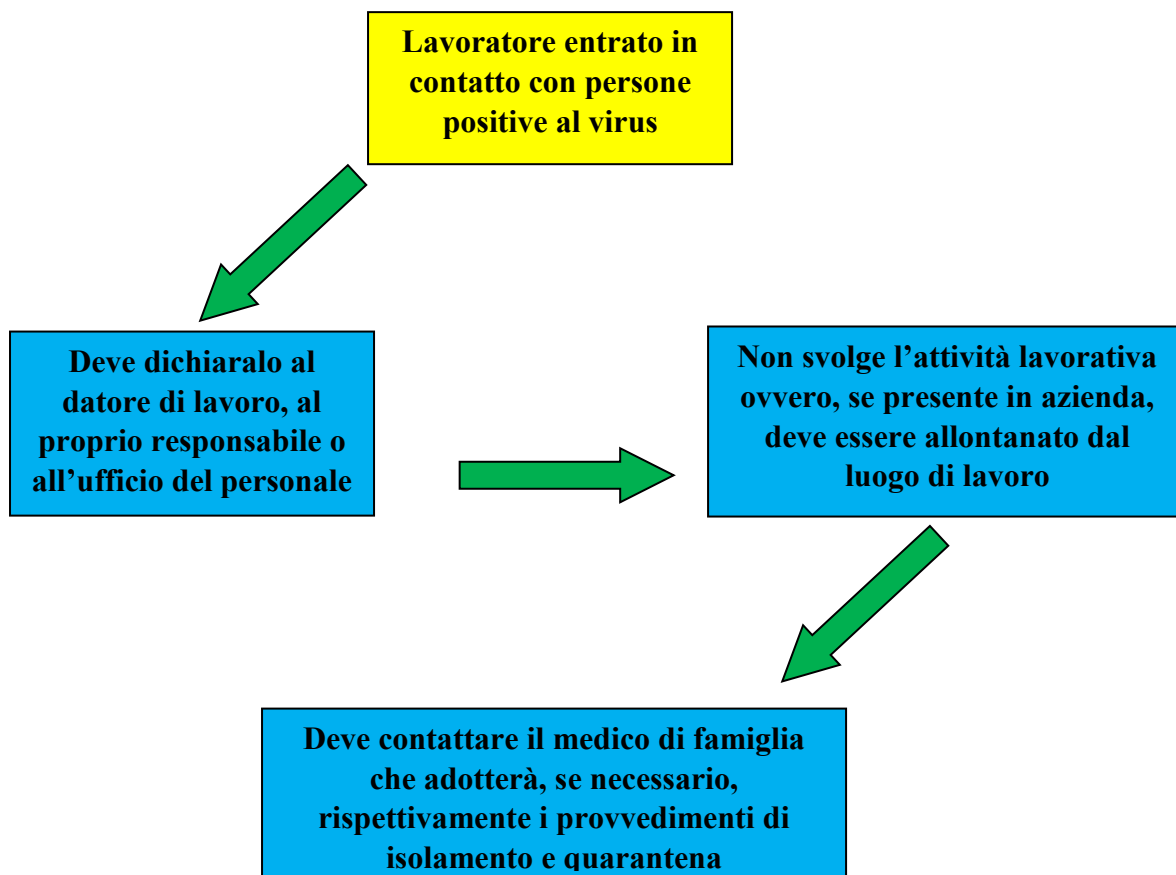
In questi ultimi mesi, coincidenti con l'emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19, le problematiche che i datori di lavoro hanno dovuto trattare sono state molteplici. In particolare, grande rilevanza ha assunto la gestione dei dipendenti presenti in azienda che manifestano sintomi ovvero potenzialmente contagiati a seguito di un contatto personale. A tal proposito, si rammenta che il DPCM del 3 novembre 2020, contenente misure urgenti di contenimento del contagio da nuovo Coronavirus sul l'intero territorio nazionale, ha confermato quanto già disposto dai decreti precedenti sull'uso di mascherine e delle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio—tra cui il distanziamento fisico e il lavaggio delle mani—non ché riportato altri protocolli e linee guida nei diversi settori lavorativi. In tale ambito, riveste un ruolo importante il medico competente, che ha il compito di collaborare con datore di lavoro e RLS (Rappresentante dei lavoratori alla sicurezza) /RLST (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale), segnalando all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti, nel rispetto della privacy degli stessi. L'azienda, per altro, attraverso le modalità più opportune, deve informare tutti i lavoratori in merito alle disposizioni delle Autorità sanitarie, consegnando e/o affiggendo un'informativa all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali. I lavoratori, invece, hanno l'onere di rispettare tutte le disposizioni e le misure delle Autorità sanitarie e del datore di lavoro, adottate allo scopo di garantire la salute degli stessi e prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

LAVORATORE CON FEBBRE O SINTOMI





LAVORATORE ENTRATO IN CONTATTO CON PERSONE POSITIVE AL VIRUS



LAVORATORE ENTRATO IN CONTATTO CON UN CASO SOSPETTO

